

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)***15/05/2014*

La consultazione è avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Cassa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa della Facoltà rispondente alle necessità del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del made in Italy; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualità. La consultazione finale è avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce, Associazione Provinciale dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla Facoltà, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; al management dell'azienda agraria; alle energie rinnovabili; alla valorizzazione della tipicità; alla qualità e tracciabilità delle produzioni e dei prodotti; al concetto di filiera; alla sicurezza alimentare; alla conservazione e ai processi di trasformazione dei prodotti; alla riduzione del consumo idrico; all'utilizzo dei rifiuti e dei reflui; al risparmio energetico.

Per l'offerta 2014/2015, è stata effettuata una consultazione specifica con gli stakeholders, i quali hanno confermato il parere positivo sugli obiettivi formativi del Corso e sulla relativa figura professionale formata.

**QUADRO A1.b****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)***21/02/2016*

La consultazione è avvenuta in due momenti. Il primo, in data 27/10/2015, nell'ambito di una Assemblea Docenti / Studenti del CdS, nel corso della quale gli studenti hanno evidenziato l'esigenza di acquisire maggiori competenze per l'analisi dei sistemi agro-forestali e territoriali, anche nell'ottica di gestione del paesaggio. Il secondo, in data 2/12/2015, mediante la somministrazione agli Organismi ed Enti operanti nel settore di un questionario finalizzato a verificare l'adeguatezza del percorso formativo alle richieste di professionalità. Dei soggetti coinvolti nella consultazione (v. elenco allegato), sono pervenute le risposte da parte: a) del Direttore del Centro di Ricerca per la Selvicoltura del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA SEL; Arezzo); b) del Funzionario del Forestry Department della FAO (Roma); c) del Funzionario del Servizio Protezione civile della Regione Puglia; d) del Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Bari.

Le suddette Organizzazioni mettendo in evidenza che: a) gli ecosistemi agro-forestali sono connotati da un'elevata complessità e che è necessario capire le influenze reciproche che esistono tra il comparto agrario e quello forestale, sia al fine di migliorare o

mantenere determinate performance produttive sia di fornire una serie di servizi ecosistemici che comprendano la fertilità del suolo, la biodiversità, il sequestro del carbonio ecc.; b) che questi servizi ecosistemici non sono forniti dai sistemi agricoli semplici, né questi ultimi sono in grado di mitigare gli effetti del cambiamento climatico che in Italia meridionale stanno determinando impatti notevoli; hanno indicato l'opportunità di inserire nell'ordinamento didattico contenuti che forniscano maggiori competenze in tale ambito, affinché il laureato possieda gli strumenti che gli consentano di valorizzare la multifunzionalità e la gestione ecologica del paesaggio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Organizzazioni consultate

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Tecnico agronomo e forestale

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato è un professionista in grado di rispondere alle esigenze sia degli enti pubblici, che a quelle del mondo delle imprese e della libera professione. Possiede conoscenze e competenze operative in uno o più dei settori indicati: agrario, con particolare riferimento ai problemi del territorio agrario, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici, alla stima dei beni fondiari, dei mezzi tecnici, degli impianti e dei prodotti di interesse agrario e forestale, alla gestione sostenibile delle risorse agrarie, alla progettazione semplice ed alla gestione di strutture e impianti in campo agrario; il forestale, con particolare riferimento alla protezione e alla gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente e territorio forestale, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici, alla gestione di progetti e di lavori, alla produzione, raccolta e commercializzazione di prodotti e derivati; alla stima dei suprasuoli forestali. Possiede le conoscenze di base per la semplice progettazione di sistemi agricoli, forestali e ambientali; è in grado di svolgere assistenza tecnica nei settori agrario e forestale; è capace di valutare l'impatto in termini di ambiente e di sicurezza di piani ed opere propri del settore agrario e forestale; conosce i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normativa e deontologia; conosce i contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori agrario e forestale; possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze; è in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua di norma l'inglese, dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possiede adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione; è capace di lavorare in gruppo e di operare con definiti gradi di autonomia.

#### **competenze associate alla funzione:**

Il laureato può sostenere l'esame di stato per l'abilitazione al ruolo di dott. Agronomo e Forestale sez. B - junior. Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti, ovvero eseguono procedure e tecniche proprie nella progettazione di sistemi agricoli; nel miglioramento delle colture e delle relative condizioni di crescita e di difesa; nella conservazione della biodiversità colturale; nella progettazione di sistemi forestali; nella gestione, miglioramento e protezione delle risorse ambientali e naturali, nella loro messa a produzione; nel mantenimento e tutela della biodiversità flora-faunistica. L'esercizio delle professioni di Agronomo junior, Forestale junior è regolamentato dalle leggi dello Stato. I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti: agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale; forestale, con particolare riferimento all'analisi e rilievi per l'ausilio al monitoraggio degli ecosistemi forestali, alla conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale, alla gestione di lavori per la protezione del suolo e di ingegneria forestale, alla produzione, raccolta e commercializzazione di prodotti legnosi, per impieghi strutturali ed energetici.

**sbocchi occupazionali:**

Il laureato può svolgere le seguenti attività:

libero professionista, in forma singola o associata; dipendente di Enti pubblici nazionali (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Autorità di bacino, Consorzi di bonifica, Enti Parco Nazionali e Regionali) o internazionali; in imprese e associazioni di categoria, con competenze in ambito agro-forestale; in società di servizi e laboratori operanti nella valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio, nel monitoraggio e recupero ambientale; in imprese operanti nella riqualificazione ambientale, nella realizzazione e manutenzione di aree verdi, nella realizzazione di interventi di forestazione e difesa del suolo, nel settore energetico, nel settore vivaistico.

**QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso**

25/02/2016

L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e una adeguata preparazione di base, come dettagliato nel Regolamento didattico del corso di studio. Tale preparazione è verificata mediante lo svolgimento di una prova per l'accesso programmato. L'ammissione al Corso è subordinata al superamento della suddetta prova (verifica positiva). Come dettagliato nel Regolamento didattico del corso di studio, agli studenti che saranno ammessi al corso con una votazione inferiore a un minimo prefissato saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso.

**QUADRO A3.b****Modalità di ammissione**

25/02/2016

Le conoscenze di base richieste per l'accesso sono Biologia, Chimica, Fisica e Matematica sulla base dei programmi della Scuola Media Superiore.

Le modalità di svolgimento della prova di ammissione ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che riporta anche l'indicazione degli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di ammissione con votazione inferiore al minimo prefissato.

Il numero di studenti iscrivibili è comprensivo dei contingenti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e ai cittadini cinesi (Programma Marco Polo).

Il Corso di Studio si propone di fornire l'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato che, in modo efficiente ed efficace: svolga attività di monitoraggio del territorio, attraverso le moderne tecniche di rilevazione, rappresentazione ed analisi dei dati territoriali; svolga attività di difesa e di recupero del territorio agrario e forestale, dei parchi e delle aree protette; valorizzi le risorse forestali nell'ottica della tutela, della multifunzionalità e della gestione ecologica del paesaggio; progetti interventi di conservazione del territorio rurale e delle relative costruzioni e infrastrutture; progetti interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo, con particolare riferimento a quelli a basso impatto ambientale, e collabori alla gestione sostenibile delle risorse idriche; valuti le risorse agro-forestali, i beni fondiari, i mezzi tecnici, gli impianti e i prodotti; partecipi alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale; gestisca l'attività zootecnica e faunistica nell'ambito di aree ad alta valenza ambientale; gestisca l'organizzazione e la sicurezza del lavoro in ambito agro-forestale; pianifichi la meccanizzazione delle diverse operazioni con particolare riguardo a quelle attinenti la difesa del territorio e il paesaggio forestale; collabori nelle procedure di valutazione di incidenza e di impatto ambientale, valuti e gestisca l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Il Corso di Studio in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale ha una durata di tre anni, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del Corso di Studio se sono stati raggiunti i 177 CFU prescritti per accedervi. Il Corso di Studio prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni in aula, in laboratorio, in campo e in bosco. Il Corso di Studio include un tirocinio di 9 CFU, svolto presso una struttura pubblica o privata, nonché la redazione dell'elaborato finale, per 3 CFU, da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore di didattica pari a 8; i CFU riservati alle esercitazioni pratiche corrispondono a un numero di 14 ore; quelli relativi al tirocinio e ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel Corso di Studio sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste, oltre alla prova finale, una o più prove in itinere; le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche. L'accertamento della conoscenza di una lingua straniera è previsto sotto forma di idoneità o mediante convalida di un diploma rilasciato da un istituto riconosciuto internazionalmente e convenzionato con l'Università degli Studi di Bari che attesti la conoscenza della lingua al livello B1 (Council Europe Level), equivalente al livello 2 Lower Intermediate (ALTE LEVEL: Association of Language Testers in Europe). L'accertamento delle abilità informatiche è sotto forma di idoneità o mediante convalida di un diploma rilasciato da un istituto riconosciuto che attesti le abilità previste per i primi quattro livelli dell'ECDL (European Computer Driving License). Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte della competente Struttura didattica, sentito il parere della relativa Commissione Didattica. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche.

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale possiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguate conoscenze di base di matematica, fisica, chimica, biologia ed informatica riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del concetto di funzione, capacità di risolvere equazioni e disequazioni, conoscenza delle principali formule di trigonometria; padronanza dei principi della meccanica dei solidi e fluidi; conoscenza della costituzione atomico-molecolare dei corpi materiali secondo rapporti ponderali descritti dalla stechiometria; comprensione degli aspetti fondamentali della biologia vegetale;</li> <li>- conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze agro-forestali riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del ruolo dei legami chimici e della struttura sulle proprietà dei materiali e del ruolo delle principali reazioni chimiche; adeguate conoscenze di base di botanica, ecologia forestale, selvicoltura generale e speciale, patologia ed entomologia, dendrometria e assestamento forestale, monitoraggio dell'ambiente forestale e montano, sistemazioni idraulico-forestali e conservazione del suolo, economia ed estimo ambientale, zootecnica e agronomia, ingegneria agraria e forestale.</li> </ul> <p>I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante la frequenza di insegnamenti di tipo teorico, con finalità pratiche, e dell'attività di tirocinio, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.</p>
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgere indagini utili per la ricerca e la sperimentazione e idonee alla soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi agro-forestali e ambientali;</li> <li>- comprendere il funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente, della produttività dei sistemi agro-forestali;</li> <li>- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio che nella pratica operativa e, in particolare, nei settori della conservazione del patrimonio agro-forestale con riferimento alla biodiversità, alla difesa integrata per la protezione ambientale, alla pianificazione territoriale anche in relazione agli aspetti economici, alla gestione sostenibile delle risorse nonché alla loro stima;</li> <li>- svolgere operazioni di rilievo e rappresentazione del territorio agro-forestale e delle sue risorse, nonché contribuire alla progettazione di opere di ingegneria agro-forestale;</li> <li>- possedere abilità di utilizzo del computer corrispondente ai primi 4 moduli ECDL (AM4, Advanced Module 4).</li> </ul> <p>Il laureato è, inoltre, in grado di svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza professionale nel campo forestale, ambientale e silvo-pastorale.</p> <p>La capacità di applicare conoscenze e comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.</p>

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

**Matematica e Fisica**

**Conoscenza e comprensione**

1. Comprendere concetti matematici relativamente alla risoluzione di equazioni e disequazioni, allo studio di funzioni e alla trigonometria, indispensabili per lo studio di altre discipline quali la meccanica, le costruzioni, l'economia.
2. Conoscere le nozioni di base della fisica relativamente ai principi di meccanica dei solidi e dei liquidi, di termologia, elettrologia, magnetismo ed ottica.

Il principale strumento didattico è costituito da lezioni frontali associate ad esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali e/o scritti.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1. Applicare le conoscenze matematiche per la descrizione dei fenomeni fisici, per progettazioni e dimensionamenti nel campo dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Applicare le conoscenze matematiche nel campo economico ed estimativo.

Il principale strumento didattico è costituito da lezioni frontali associate a esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali e/o scritti.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA [url](#)

MATEMATICA [url](#)

## **Botanica e Genetica**

### **Conoscenza e comprensione**

1. Conoscere le informazioni di base sulla biodiversità e sull'organizzazione morfologica e funzionale degli organismi vegetali d'interesse agro-forestale.
2. Conoscere ed apprendere meccanismi attraverso i quali gli organismi vegetali crescono, si riproducono e interagiscono nel corso dello sviluppo.
3. Apprendere i principi della genetica mendeliana e della genetica molecolare, delle specie vegetali di interesse agroforestale
4. Conoscere i principi di base del miglioramento genetico delle piante forestali, con particolare riferimento ai diversi metodi di selezione

Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata a esercitazioni in aula o in laboratorio.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1. Applicare le conoscenze acquisite dallo studio della biologia vegetale relativamente all'organizzazione morfo-funzionale, ai meccanismi riproduttivi, alle caratteristiche botaniche e all'importanza delle specie agroforestali, nonché le relazioni filogenetiche e la collocazione tassonomica delle suddette specie;
2. applicare le conoscenze acquisite sul controllo genetico e l'espressione genica di caratteri d'interesse nelle specie di interesse agroforestale.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA [url](#)

GENETICA VEGETALE [url](#)

## **Chimica e pedologia**

### **Conoscenza e comprensione**

1. Comprendere le caratteristiche degli elementi e delle molecole e le principali leggi chimiche e chimico-fisiche che

governano i processi di trasformazione della materia.

2. Conoscere i tre stati della materia, le soluzioni e elettrochimica, essenziali per le discipline agronomiche e ingegneristiche; conoscere i principali gruppi funzionali delle molecole organiche.
3. Comprendere gli equilibri in soluzione e al pH.
4. Conoscere la chimica del suolo nonché le informazioni di base sulla pedologia generale e sui sistemi classificatori del suolo.
5. Comprendere i fondamentali processi fisici, chimici e biologici che guidano ruolo e funzioni del suolo e delle sue più importanti componenti.

Il corso si esplicita essenzialmente attraverso lezioni frontali, correlate ad esercitazioni svolte nei laboratori. La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1. Applicare le conoscenze chimiche acquisite negli ambiti dell'agronomia, della microbiologia, dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Saper interpretare i fenomeni chimici ed utilizzare le leggi che li governano.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA [url](#)

## **Economia agraria ed Estimo**

### **Conoscenza e comprensione**

1. Conoscere i principali aspetti della Microeconomia e Macroeconomia, con particolare riferimento al concetto di ambiente quale risorsa economica;
2. Conoscere i concetti fondamentali della teoria della sostenibilità: benessere sociale, beni pubblici e risorse rinnovabili;
3. Conoscere le relazioni economiche tra produzione, consumo ed ambiente e gli strumenti atti alla loro governance e tutela;
4. Conoscere gli elementi di base per la gestione economica e finanziaria delle aziende agrarie, le forme di integrazione e la teoria dei distretti produttivi;
5. Approfondire i rapporti che l'attività agricola instaura con il territorio e gli strumenti di politica più idonei alla sua integrazione e valorizzazione (piani di sviluppo regionale, ecc.)
6. Comprendere i principi, i modelli e gli strumenti metodologici per la stima del valore dei beni privati e pubblici, e dei diritti reali su essi gravanti.
7. Apprendere gli elementi conoscitivi e procedurali di base per la stima dei beni pubblici e per le valutazioni ambientali, dei programmi e dei progetti.

Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata ad esercitazioni in aula.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1. Applicare le conoscenze acquisite relativamente alle teorie sui rapporti tra produzione, consumo e ambiente;
2. Applicare le conoscenze allo studio e alla gestione economica e finanziaria dell'azienda agraria ed ai suoi rapporti con il territorio;
3. Applicare le conoscenze relativamente alla disciplina estimativa sulla valutazione dei beni pubblici e sulle implicazioni economico-ambientali degli investimenti pubblici e privati.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

## [Chiudi Insegnamenti](#)

PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE [url](#)

C.I. ECONOMIA ED ESTIMO TERRITORIALE [url](#)

## Scienze e tecnologie animali

### Conoscenza e comprensione

1. Conoscenze di base di morfologia, anatomia e fisiologia degli animali di interesse zootecnico.
2. Conoscenza dei fattori di variabilità degli aspetti quanti-qualitativi delle produzioni degli animali domestici e di quelli di interesse faunistico-venatorio.
3. Conoscenza delle caratteristiche pedologiche morfoaltimetriche e climatiche dei vari territori caratterizzate da specifiche risorse trofiche e pabulari
4. conoscenza delle varie razze animali più adatte all'allevamento anche in relazione a sistemi che ne favoriscano la permanenza in condizioni ottimali di benessere, ed in relazione alle vocazioni produttive di specie vegetali, spontanee o tradizionalmente coltivate, nei diversi territori.
5. conoscenze concernenti il sistema zootecnico, con particolare attenzione alle diverse vocazioni del territorio ed alle sue tradizioni culturali.
6. conoscenze sull'interazione tra il territorio e le popolazioni di animali domestici e selvatici.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite all'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento.
2. applicare le conoscenze al sistema zootecnico presente nel territorio, considerando la vocazione e le tradizioni culturali dello stesso.
3. applicare le conoscenze relativamente alle tecniche di alimentazione e di razionamento.
4. Applicare le conoscenze utili per la definizione dei piani di assestamento zootecnico-faunistico.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SISTEMI ZOOTECCNICI ECOCOMPATIBILI [url](#)

## Patologia vegetale ed Entomologia

### Conoscenza e comprensione

1. Conoscere la biologia, etologia e ecologia di animali appartenenti a phyla e classi di maggior interesse in ambiente forestale
2. comprendere i rapporti tra i più importanti vertebrati e invertebrati e la produttività del bosco.
3. Conoscere i vari mezzi e metodi per il campionamento della fauna e le problematiche relative alla presenza delle specie di mammiferi e uccelli più pericolose nel territorio.
4. Conoscere i caratteri principali della morfologia, fisiologia, sistematica, ed ecologia degli insetti con particolare riferimento alle specie più dannose
5. Conoscere gli strumenti indispensabili per realizzare le strategie per il controllo biologico, microbiologico e integrato nel territorio forestale e agrario.
6. Apprendere le conoscenze di base riguardanti le alterazioni di origine biotica e abiotica delle piante.
7. comprendere la filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione, lo sviluppo, le relazioni potenziale biotico-ambiente;
8. Conoscenze delle principali metodologie di diagnosi dei patogeni su base tradizionale e molecolare ed alle strategie di difesa eco- compatibili

Il principale strumento didattico adoperato è la lezione frontale associato ad esercitazioni in aula o in laboratorio .

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.



## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Capacità di applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana.
  2. Saper utilizzare le conoscenze di base acquisite, per la protezione delle colture dalle malattie.
- Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale in aula ed esercitazioni.  
La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE E FORESTALE [url](#)

## Sistemi colturali agrari e forestali

### Conoscenza e comprensione

1. Apprendere le conoscenze relative ai fattori climatici, agli aspetti agronomici, alle tecniche di lavorazione del terreno agrario, con particolare riferimento alle aree collinari e montane;
2. apprendere le conoscenze di base sulle principali specie arboree da frutto presenti in Puglia;
3. apprendere le conoscenze riguardanti l'ecologia forestale le tecniche selvicolturali da applicare nella gestione delle risorse forestali, con particolare riferimento alle aree del Mediterraneo;
4. apprendere le conoscenze riguardanti la stima dei parametri dimensionali dei singoli alberi e dei boschi, nonché dell'accrescimento degli uni e degli altri;
5. apprendere le conoscenze riguardanti la pianificazione e la gestione dei lavori forestali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. applicare le conoscenze acquisite relativamente alle influenze reciproche fra ambiente e agricoltura, agli interventi dell'uomo sui fattori che determinano la produzione vegetale agraria, alla regimazione delle acque in eccesso ed alla sistemazione dei terreni in pendio;
  2. applicare le conoscenze acquisite sulle specie arboree da frutto relativamente al contesto paesaggistico e ambientale, alle scelte varietali, alle caratteristiche merceologiche della produzione;
  3. applicare le conoscenze acquisite con riferimento alle forme di governo e di trattamento dei boschi, sia a livello generale sia a livello tipologico. Applicare le conoscenze relativamente alla gestione sostenibile e alla multifunzionalità degli ecosistemi forestali e delle risorse forestali;
  4. applicare le conoscenze acquisite per la realizzazione di un piano di gestione sostenibile delle risorse forestali di un dato territorio, esplicitandone finalità e modalità redazionali;
  5. applicare le conoscenze acquisite per effettuare la scelta delle macchine e l'analisi preventiva dei costi nei lavori forestali.
- Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale, coadiuvato da esercitazioni.  
La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA DEGLI ECOSISTEMI E DEI PAESAGGI FORESTALI [url](#)

C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ARBOREE [url](#)

SELVICOLTURA GENERALE E SPECIALE [url](#)

DENDROMETRIA E ASSESTAMENTO FORESTALE [url](#)

## Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi

## Conoscenza e comprensione

1. Conoscere le leggi fondamentali dell'idrostatica e dell'idrodinamica, con particolare riferimento alle applicazioni a scala territoriale.
2. Conoscere, a partire dalle nozioni di ciclo idrologico e di bacino idrografico, gli aspetti essenziali delle analisi idrologiche riguardanti le piogge, i deflussi e le relazioni piogge-deflussi.
3. Con riferimento ai fabbricati per le attività agro-forestali, comprendere i principi di base della scienza delle costruzioni e delle sollecitazioni semplici e composte, conoscere le caratteristiche dei più importanti materiali per costruzione.
4. Conoscere i principi di trasmissione del calore applicati ai fabbricati agricoli e forestali, in funzione del calcolo del fabbisogno energetico e dell'applicazione di tecniche di contenimento del consumo energetico.
5. Conoscere le tecniche finalizzate all'uso di sorgenti di energia rinnovabile, solare termica e fotovoltaica, geotermica, con integrazione negli edifici agricoli e forestali.
6. Conoscere la metodologia di organizzazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro in ambito forestale, con riferimento alla sicurezza delle macchine, all'organizzazione dei cantieri e all'impostazione dei lay-out.
7. Conoscere i principi ed i metodi riguardanti la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alle aree collinari e montane. Vengono analizzati i processi idrologici, idraulici ed erosivi all'origine dei fenomeni di dissesto, anche al fine di una relativa quantificazione.
8. Conoscere i sistemi di rilievo e di rappresentazione cartografica del territorio. Comprendere l'uso dei sistemi satellitari e dei sistemi informativi geografici (GIS) per la gestione territoriale.

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale in aula, coadiuvate da esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali, e, per quel che riguarda la parte relativa alle costruzioni rurali è prevista la redazione di un elaborato grafico.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper dimensionare correttamente dal punto di vista idraulico le principali opere di sistemazione idraulico-forestale (briglie, canali)
2. Gestire gli aspetti riguardanti le piogge, i deflussi, il rischio idrogeologico con soluzioni ingegneristiche, anche sostenibili.
3. Applicare le conoscenze acquisite per la progettazione di edifici agro-forestali, producendo anche elaborati grafici.
4. Capacità di individuare la corretta scelta dei materiali costruttivi anche per il contenimento dei consumi energetici.
5. Capacità di individuare le soluzioni tecnologiche adatte per l'integrazione dei sistemi per lo sfruttamento di energie rinnovabili (solare fotovoltaico e termico, geotermia, eolico) con gli edifici in ambito agro-forestale.
6. Capacità di organizzare cantieri e impostare lay-out in relazione alla normativa e alle esigenze tecniche sull'igiene, sicurezza e salute dei lavoratori, nelle attività in ambito forestale.
7. Capacità di progettare le principali tipologie di intervento da utilizzare per un'efficace difesa del territorio, soffermandosi sull'impiego delle opere di stabilizzazione del suolo e di regolazione dei deflussi, tra cui le briglie torrentizie.
8. Capacità di comprendere le rappresentazioni cartografiche del territorio nelle varie forme di presentazione anche digitale. Capacità di definire ed effettuare un rilievo topografico in campo e di riportarlo in formato cartografico digitale, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici di rilievo.

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. RISORSE IDRICHE [url](#)

C.I. COSTRUZIONI RURALI ED EFFICIENZA ENERGETICA [url](#)

C.I. MECCANIZZAZIONE AGRO-FORESTALE E SICUREZZA [url](#)

C.I. PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO [url](#)

Abilità comunicative Capacità di apprendimento	
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale è in grado di acquisire, comprendere ed elaborare le informazioni sul contesto ambientale e produttivo del territorio agro-forestale valutandone le implicazioni sul sistema agro-forestale, con particolare attenzione alla gestione eco-compatibile e sostenibile delle risorse. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e la valutazione del grado di autonomia e di capacità di lavorare in gruppo durante l'attività assegnata in preparazione del tirocinio e della prova finale di laurea.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale è in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o diverse competenze, utilizzando, anche con l'ausilio dei moderni sistemi comunicativi, l'italiano e una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.</p> <p>Il laureato, in virtù della sua preparazione multidisciplinare, è in grado di interfacciarsi con funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni deputate alla gestione del territorio, con rappresentanti di organizzazioni di categoria e con responsabili di società private le cui attività comportano interazioni con il sistema agro-forestale. Egli è in grado di presentare i risultati di progetti e lavori sviluppati in prima persona o in attività di gruppo, mediante la redazione di relazioni tecniche.</p> <p>L'acquisizione di abilità comunicative, sia in forma scritta che orale, è verificata mediante la valutazione degli elaborati relativi alle attività di tirocinio e prova finale di laurea, esposti oralmente alla commissione, anche mediante l'ausilio di presentazioni informatiche.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale possiede gli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica con lo scopo di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi propri del settore agro-forestale ed ambientale. Il laureato sviluppa le capacità di apprendere come si affrontano i problemi tipici nella gestione sostenibile del territorio agro-forestale anche mediante soluzioni tecniche innovative. Il laureato che intraprende il percorso formativo acquisisce gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie ad affrontare con successo gli studi previsti nelle Lauree Magistrali di riferimento. La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.</p>

<b>QUADRO A5.a</b>	<b>Caratteristiche della prova finale</b>
--------------------	-------------------------------------------

01/02/2016

La laurea in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, davanti ad una commissione di docenti. L'elaborato è attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio, attività che possono riguardare i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- attività sperimentali di laboratorio e/o di campo inerenti l'acquisizione di abilità tecniche e/o la validazione di metodi e procedure;
- monitoraggio e valutazione del funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente e della produttività dei sistemi agro-forestali, di processi di pianificazione e valutazione delle risorse e di opere, attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale inerenti uno specifico argomento.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 3 crediti, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 153 crediti, e acquisito i 12 CFU relativi alle attività formative a libera scelta;
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera, conseguendo 3 crediti;
- aver dato prova di abilità informatiche, conseguendo 3 crediti;
- aver effettuato il tirocinio pratico applicativo presso una struttura pubblica o privata per complessivi 9 crediti.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

01/02/2016

Le modalità sono regolamentate da apposito Regolamento.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/assegnazioni-tesi-e-tirocini/tirocinio-e-tesi>



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO DIDATTICO CdS

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

13/05/2016

L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici disciplinari; in essi particolare attenzione è posta alla capacità di integrazione delle conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, alla capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. Gli accertamenti comprendono esami tradizionali (scritti e/o orali), con quesiti relativi agli aspetti teorici delle discipline coinvolte e la valutazione di elaborati se previsti, in cui viene verificata la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare.

La valutazione delle performance degli esaminandi è basata su criteri generali prestabiliti e comuni a tutti i corsi:

coerenza con gli argomenti del programma;

qualità dell'esposizione;

capacità di analisi;

livello di strutturazione delle argomentazioni.

La relativa votazione segue lo schema riportato in allegato e inserito nel Regolamento didattico del CdS.

Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che consiste nella predisposizione di una ricerca originale che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presenta alla Commissione di Laurea per la discussione. Questa prova finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere interdisciplinare scelta a partire da tematiche di ricerca proposte dal relatore ma sovente anche dall'esperienza del tirocinio dello studente, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Misura della prestazione dello studente

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/orario-lezioni/orario-lezioni-2016-2017/orario-cltugest-1617.pdf/view>

## QUADRO B2.b

## Calendario degli esami di profitto

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

## QUADRO B2.c

## Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

## QUADRO B3

## Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA <a href="#">link</a>	TOMASELLI VALERIA MARIA FEDERICA		6	60	
2.	AGR/05	Anno di corso 1	ECOLOGIA DEGLI ECOSISTEMI E DEI PAESAGGI FORESTALI <a href="#">link</a>	MAIROTA PAOLA	RU	6	60	
3.	AGR/07	Anno di corso 1	GENETICA VEGETALE <a href="#">link</a>	SIMEONE ROSANNA	PA	6	60	
4.	AGR/01	Anno di corso 1	PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE <a href="#">link</a>	ROMA ROCCO	RU	6	60	

## QUADRO B4

## Aule

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AULE

## QUADRO B4

## Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di Laurea si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e <sup>17/05/2016</sup> mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Orientamento.

Tale Servizio svolge attività di supporto alla Commissione per l'Orientamento di Dipartimento che ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività in sinergia con l'omonima Commissione di Ateneo.

E' inoltre presente uno Sportello orientamento

(<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/in-evidenza/apertura-sportello-orientamento-accoglienza-e-tutorato>), già istituito dalla ex Facoltà, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105.

Il Corso, oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, organizza e attua specifiche iniziative di orientamento alla scelta dei percorsi formativi da parte degli studenti in entrata con l'obiettivo di fornire agli stessi, informazioni sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali. In particolare svolge seminari e attività di laboratorio su argomenti trattati nel CdS che possano stimolare l'interesse verso lo stesso.

Descrizione link: Iniziativa Scuola Estiva

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/notizie-ed-eventi-locali/notizie-1/agriorienta-scuola-estiva-2016>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

17/05/2016

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono gestite con il supporto della Struttura di Management Didattico ed assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal Manager didattico che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling.

Negli aa.aa. 2014/2015 e 2015/2016 sono state organizzate attività di sostegno per le discipline di Biologia, Genetica vegetale e Chimica, nonché per le abilità informatiche e linguistiche.

## QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Studio si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e <sup>17/05/2016</sup> mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto alla Commissione Tirocinio di Corso di Studio e di front e back office con le parti interessate.

La Commissione, oltre che curare gli aspetti organizzativi delle attività tirocinio formativo curriculare e di orientamento al lavoro, promuove l'instaurazione dei rapporti con Aziende ed Enti per lo svolgimento delle attività normate da apposito Regolamento pubblicato nel sito web del CdS.

Descrizione link: regolamento tirocinio e tesi

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/assegnazioni-tesi-e-tirocini/tirocinio-e-tesi>

## QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#) Descrizione Pdf: ELENCO ACCORDI L'assistenza agli studenti è assicurata dalla Commissione ad hoc di Dipartimento, da un Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal personale amministrativo del Servizio Didattico.

Gli studenti, nell'ambito del Progetto LLP Erasmus hanno a disposizione, per la formazione all'estero, numerosi accordi (vedi file allegato).

*Nessun Ateneo*



## QUADRO B5

## Accompagnamento al lavoro

Anche per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di Studio si avvale della Struttura di Management Didattico citata nei quadri precedenti, oltre che del Servizio di Job-Placement attivo presso l'Amministrazione universitaria. 13/05/2016

Le attività, oltre che riguardare lo svolgimento di Tirocini curriculari e di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati.

## QUADRO B5

## Eventuali altre iniziative

## QUADRO B6

## Opinioni studenti

I risultati della valutazione degli studenti sulla didattica, per l'A.A. 2014-15 e primo semestre del 2016, indicano un grado di soddisfazione degli studenti pari 84,3%, in linea con le performance degli altri CdS del dipartimento. In lieve flessione (-2%), rispetto all'A.A. 2013-14, è risultato l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. 30/09/2016

I dati di rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica del Corso di Laurea indicano che: gli studenti posseggono conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti trattati, con un grado di soddisfazione del 73% (+ 4% rispetto al 2013-14 e +1% rispetto agli altri corsi di studio del dipartimento); i crediti assegnati sono ritenuti (80%) proporzionati allo studio effettuato, confermando l'opinione espressa nello precedente anno accademico ed in linea con gli altri corsi di studio del dipartimento; le informazioni e la disponibilità riguardo al materiale didattico è ritenuta soddisfacente. Per quel che riguarda la definizione delle modalità di svolgimento degli esami si osserva, nella recente indagine, un lieve calo (2%) della soddisfazione degli studenti.

Per quanto attiene all'attività didattica, il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni e delle altre attività didattiche riscuote la soddisfazione del 92% degli intervistati; lo stesso grado di soddisfazione si registra per la coerenza delle lezioni con quanto esplicitato nel sito web del corso di studio. Il livello di gradimento espresso sull'utilità delle attività didattiche integrative è pari all'83% del campione (+5% rispetto alla performance dei corsi del dipartimento).

La soddisfazione espressa dagli studenti nei confronti dei docenti è pari all'87% (+2% rispetto al 2014, e +3% rispetto agli altri corsi di studio del dipartimento). Si rileva un calo di 10 punti percentuali nella soddisfazione riguardo alla reperibilità dei docenti, espressa dagli studenti con una frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Descrizione link: pubblicazione dati valutazione

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Fonte Almalaurea

30/09/2016

Il campione selezionato, si riferisce a 18 questionari raccolti (laureati anni 2014 e 2015); dei 18 laureati, 43,1% sono maschi e 56,9% femmine con una età media pari a 24,85 anni. Il 60,75% dei laureati risiede nella provincia di Bari; il 39,25% risiede in altra provincia della stessa regione; nessuno è cittadino straniero.

Il 61% ca. ha completato gli studi nella durata legale, la restante parte con un indice di ritardo medio dello 0,29%. Il voto medio di laurea è stato pari a 105,25/110; mentre il punteggio medio degli esami di 26,25/30.

La Condizione di studio, evidenzia che il 71% ca ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi. Il 72% dei laureati ha frequentato regolarmente più del 75% dei corsi. Inoltre solo il 14% ha usufruito del servizio di borse di studio.

L'8,9% dei laureati ha svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari; di questi, il 22,22% con il programma di mobilità Erasmus o altro programma dell'Unione Europea, con riconoscimento degli esami sostenuti all'estero.

I mesi impiegati per la redazione della tesi sono stati in media 2,35.

Le esperienze di lavoro durante gli studi si attestano al 62,3%, l'11% dei laureati ha avuto un lavoro coerente con gli studi (Sezione 6: Lavoro durante gli studi).

Per quanto concerne i giudizi espressi sull'esperienza universitaria: il 33,3% degli studenti è decisamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, e il 61,1 si dichiara comunque soddisfatto; il 22,22% è decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti in generale e il 72,2 si dichiara comunque soddisfatto.

Il 96% ritiene che le aule sono adeguate; il 60% ritiene che le postazioni informatiche sono presenti in numero adeguato.

Il 67% dei laureati valuta abbastanza positivamente le biblioteche in termini di servizi offerti (prestito/consultazione, orari di apertura).

Il 77,8% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso sia adeguato.

Il gradimento, pari al 83,3%, è quello dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo barese.

Il 92,3% dei laureati intende proseguire gli studi, dei quali l'84,62% iscrivendosi ad corso di laurea magistrale, l'11,11% ad una scuola di specializzazione post-laurea o un master universitario o un corso di perfezionamento.

In merito alla sezione 10: Prospettive di lavoro, le percentuali più elevate di laureati decisamente interessati a lavorare sono quelle relative alle aree organizzazione e pianificazione, della produzione, ricerca e sviluppo.

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

Il numero degli studenti iscritti al I anno del CdS Tugest ha visto un incremento costante, dopo la sua istituzione, fino a <sup>30/09/2016</sup> raggiungere 77 iscritti nell'AA 2013/14; nel AA 2014/15 la tendenza si è invertita con una riduzione degli iscritti a 41 studenti, molto probabilmente in relazione all'introduzione del numero programmato; nell'AA 2015/16 il numero si è attestato a 49. Per quanto riguarda l'origine territoriale degli iscritti al primo anno si ha una prevalenza di studenti provenienti da Bari e provincia, con percentuali comunque in discesa dal 70% dell'AA 2013-14 al 57 % del 2015/16; circa il 30 % proviene dalle altre province pugliesi, mentre il numero di studenti provenienti da altre regioni è in crescita ed ha raggiunto il 10 % nell'AA 2015/16. La provenienza scolastica degli iscritti al I anno mostra una prevalenza dei liceali e di diplomati tecnici rispetto agli studenti provenienti da istituti professionali o di altro tipo; nell'AA 2015/16 le percentuali sono state del 47% per i liceali e del 49 % per i diplomati tecnici.

Per gli ultimi anni accademici, per gli iscritti al I anno, circa il 30 % ha conseguito il diploma con voto pari o superiore ad 80/100. L'analisi dei dati disponibili evidenzia che il tasso di abbandono è stato costantemente in diminuzione dal 31,8 % della coorte immatricolata nell' AA 2011/12 al 6,5 % della coorte immatricolata nell' AA 2014/15.

Gli studenti della coorte del'AA 2012/13 hanno acquisito in media nel I anno il 32,5% dei CFU previsti nel piano di studi per il I anno; tale valore è salito fino a raggiungere il 42,8 % per la coorte del 2014/15; nello stesso periodo il numero di studenti inattivi al termine del I anno è sceso dal 41,3 % al 26,8%. Il parametro che quantifica la percentuale di studenti che ha acquisito almeno 20 CFU nel primo anno è salito dal 39,1 % al 58,5% fra l'AA 2012/13 e l'AA 2014/15, avvicinando il valore target di 60%, fissato dal Gruppo di gestione Assicurazione della Qualità (AQ).

Nel complesso, dalla sua istituzione, il CdS Tugest ha registrato ad oggi 10 laureati, tutti in corso, con votazione in gran parte maggiore di 100/110.

Gli studenti che hanno usufruito della mobilità in uscita Erasmus+ ed Atlantis sono stati pari a 6, per i complessivi due AA 2013/14 e 2014/15.

**QUADRO C2****Efficacia Esterna**

Da un'indagine realizzata direttamente dal gruppo di gestione AQ presso i laureati del CdS Tugest, su 10 laureati <sup>30/09/2016</sup> 4 si sono iscritti alla laurea magistrale in Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali (LM-73 e LM-69), attiva presso lo stesso Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali dell'Università di Bari, 2 a lauree magistrali in altre università, 1 lavora, degli altri non sono disponibili informazioni.

**QUADRO C3****Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

L'opinione degli Enti e Aziende che ospitano gli studenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio, è rilevata attraverso la <sup>30/09/2016</sup> somministrazione di un questionario, nel quale viene chiesta all'ente ospitante: a) una valutazione della preparazione e del

coinvolgimento del tirocinante in relazione al progetto di tirocinio oggetto delle attività e se il periodo è considerato adeguato al raggiungimento dell'obiettivo formativo da conseguire; b) una valutazione della capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica, sperimentale e linguistica dello studente, nonché sulle sue capacità di relazione.

Il soggetto ospitante ha anche la possibilità di esprimere al Corso di Laurea suggerimenti riguardanti il percorso formativo.

I punteggi della valutazione prevedono un range da 1 (insufficiente) a 5 (molto).

L'elaborazione dei dati raccolti ha evidenziato che:

a.a. 2015/2016 (9 tirocinanti al 30/09/2016)

a)

- le aziende e gli enti valutano la preparazione dello studente con un punteggio medio di 4,3
- le aziende e gli enti valutano il coinvolgimento dello studente con un punteggio medio di 4,6
- le aziende e gli enti valutano l'adeguatezza della durata del tirocinio con un punteggio medio di 3,3

b)

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica dello studente con un punteggio medio di 4,0
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione sperimentale dello studente con un punteggio medio di 4,2
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione linguistica dello studente con un punteggio medio di 2,6
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulle capacità di relazione dello studente con un punteggio medio di 4,0

a.a. 2014/2015 (6 tirocinanti)

a)

- le aziende e gli enti valutano la preparazione dello studente con un punteggio medio di 4
- le aziende e gli enti valutano il coinvolgimento dello studente con un punteggio medio di 4,65
- le aziende e gli enti valutano l'adeguatezza della durata del tirocinio con un punteggio medio di 3,3

b)

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica dello studente con un punteggio medio di 4
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione sperimentale dello studente con un punteggio medio di 4,3
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione linguistica dello studente con un punteggio medio di 2,5
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulle capacità di relazione dello studente con un punteggio medio di 4,0

a.a. 2013/2014 (8 tirocinanti)

a)

- le aziende e gli enti valutano la preparazione dello studente con un punteggio medio di 4,3
- le aziende e gli enti valutano il coinvolgimento dello studente con un punteggio medio di 4,9
- le aziende e gli enti valutano l'adeguatezza della durata del tirocinio con un punteggio medio di 3,8

b)

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica dello studente con un punteggio medio di 4,3
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione sperimentale dello studente con un punteggio medio di 3,6
- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione linguistica dello studente con un

punteggio medio di 3,5

- le aziende e gli enti valutano la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulle capacità di relazione dello studente con un punteggio medio di 4,0

Il monitoraggio, quindi, ha evidenziato che possono essere considerati punti di forza la preparazione degli studenti (media 4,2), il grado di coinvolgimento dello studente (media 4,72) che evidenzia la consapevolezza delle opportunità formative ed occupazionali offertegli dalle attività di tirocinio, nonché dello sviluppo delle abilità relazionali. La durata del tirocinio è valutata adeguata (media triennio 3,46).

Ai Soggetti che ospitano i tirocinanti viene chiesto di esprimere una valutazione [sempre con un range da 1 (insufficiente) a 5 (molto)] sulla qualità del servizio offerto dalle strutture del CdS addette alla gestione dei tirocini. Il monitoraggio ha evidenziato una valutazione media nel triennio pari a 3,82.